

UBM Bologna di Sartori Pierpaolo, il corriere consegna in bicicletta

L'azienda bolognese nasce come primo franchising di UBM Milano, un network in continua costruzione e diffusione. Si tratta di un servizio di corrieri su due ruote che non si pone limiti di consegne e di clientela. Si muove da Bologna ai comuni limitrofi: San Lazzaro, Zola Predosa, Casalecchio, Rastignano ...

Hanno fatto della passione per il ciclismo urbano un'attività imprenditoriale di successo. Hanno avuto il coraggio e la buona volontà di innovare un settore, quello delle consegne a domicilio, migliorando l'ambiente che li circonda. Sono gli Urban Bike Messengers che sfrecciano sulle strade bolognesi dal 2010 per offrire un servizio di corrieri in bicicletta al pari di quelli che, da decenni, corrono nelle principali metropoli mondiali, come Londra, New York, Chicago, Tokyo, Berlino, Parigi.

“Abbiamo voluto importare in Italia un lavoro che, pur essendo molto forte in grandi città mondiali, da noi era poco conosciuto” spiega Pierpaolo Sartori, fondatore della UBM Bologna. “La prima compagnia è nata a Milano nel 2008 – continua Sartori - poi due anni più tardi è nata la filiale bolognese e ora siamo una ventina di compagnie che si affermano sul territorio italiano.” La professione affascina i cittadini perché utilizza mezzi rapidi, non ingombranti, economici e ecologici. Tuttavia le maggiori difficoltà dell'innovativa start up sono legate proprio alla diffidenza che i cittadini hanno riposto nella bici. “E' stata dura – spiega Sartori - convincere i clienti che per i plichi leggeri la bicicletta può essere un efficace mezzo di trasporto, perché tendenzialmente si pensa alla bici solo come ad uno svago o come mezzo di locomozione da casa a lavoro”.

Ma ci sono riusciti, hanno fidelizzato i clienti e ora anche il Comune di Bologna e le grandi aziende come Unipol si affidano a loro. “Regolarmente viaggiamo sulla media di 20/22 consegne al giorno – afferma Sartori - con punte di 32. Nel periodo di San Valentino e Festa della donna siamo arrivati anche a 52 consegne in un giorno, che sono 104 indirizzi. I km invece vanno dai 50 agli 80 giornalieri, coprendo, da Bologna, un raggio di 15 km”. Si rivolgono a privati, uffici, esercizi commerciali e aziende, trasportando con le bici veloci fino ad un massimo di 7 kg (ad esempio documenti cartacei, inviti, regali, foto, pezzi di ricambio, medicinali) e con le bici cargo oggetti fino a 50 kg. “Riusciamo a soddisfare tutte le esigenze dei clienti – dichiara Sartori -, anche le richieste più bizzarre. Ho recapitato una quarantina di rose da un quartiere all'altro della città, ho trasportato una pianta alta quanto me e mi è anche capitato di consegnare il cadavere di un gatto a un laboratorio analisi per l'autopsia”. Il lavoro dei messengers è organizzato sotto ogni aspetto, prevede degli orari di consegna ed è fondamentale conciliare necessità del cliente con disponibilità del corriere.

Si muovono con agilità tra gli automobilisti spesso indisciplinati, garantiscono un servizio puntuale e preciso e assicurano il servizio in qualsiasi condizione climatica. Ecco gli ingredienti del loro successo ma non si deve sottovalutare la loro sensibilità ambientale. Hanno creato un'attività che rispecchiasse la loro filosofia di vita *green oriented*, che implicasse un impatto ambientale pari a zero. “Bologna – ripete Sartori - la vivo totalmente in bicicletta”. Inoltre usano la tecnologia solo per necessità di contatto con i clienti, il taccuino è il loro fedele diario di bordo per appuntare ogni singola nota e la cartina una fedele guida delle vie cittadine. Per il futuro, spiega Sartori, hanno “l'obiettivo di espandersi, ampliare la sede e potenziare il mercato del Food”.